

VAL DI SANGRO: SOSPESA ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER GRAVI IRREGOLARITA'

20 Gennaio 2026



CHIETI – Gravi e diffuse irregolarità gestionali, violazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assenza di idonea segnaletica di sicurezza, carente manutenzione delle attrezzature di lavoro, omessa valutazione del rischio biologico nonché mancato rinnovo della polizza fideiussoria, essenziale per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti: è quanto emerso da controlli nelle aree industriali della Val di Sangro che hanno portato alla sospensione dell'attività di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'attività ispettiva è stata svolta dai militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Villa Santa Maria, di concerto con il Nucleo Carabinieri Forestale di Lanciano, sotto il coordinamento del Gruppo Forestale di Chieti, e con il supporto del personale dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Chieti.

E' stato denunciato l'amministratore unico della società che gestisce l'impianto, ritenuto responsabile della violazione dell'articolo. 256, comma 4, del Decreto legislativo 152/2006, che prevede un'ammenda da 6.000 a 52.000 euro o l'arresto fino a tre anni.

Per le violazioni riscontrate sono state irrogate sanzioni amministrative per un complessivo 9.200 euro, nei confronti della società è scattata la diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e immediato stop all'attività di gestione dei rifiuti.

Sospensione che resterà in vigore fino all'accertamento dell'avvenuto ripristino delle condizioni di piena conformità normativa e autorizzativa.

Già l'anno scorso i Carabinieri Forestali erano intervenuti nell'azienda in seguito a un incendio sviluppatosi all'interno dell'impianto a causa di rifiuti depositati in aree non autorizzate: all'epoca denuncia dell'amministratore e sanzione amministrativa.